



Gentile Socia/Egregio Socio,

La informo che l'Assemblea annuale dei Soci si terrà sabato **9 aprile 2011** alle ore **9.30** a **Brescia** presso il **PALABRESCIA**, Via San Zeno 168; questa scelta è stata determinata dal fatto che i locali di Gavardo, nei quali si erano svolte le Assemblee degli ultimi anni, sono divenuti nel frattempo del tutto inadeguati, anche sotto l'aspetto della sicurezza, per ospitare l'importante riunione annuale con i Soci sempre più numerosi.

I partecipanti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione dell'Assemblea, al fine di agevolare le operazioni di registrazione che potranno essere espletate sin da un'ora prima l'inizio dei lavori.

L'Assemblea inizierà con la parte **straordinaria** riguardante la proposta di aumento del capitale sociale mediante:

- assegnazione gratuita di 1 nuova azione per ogni 10 azioni possedute,
- offerta in opzione di 1 nuova azione per ogni 4 azioni possedute, al prezzo di € 15 per azione.

L'operazione straordinaria sul capitale, a sei anni di distanza dalla precedente, consentirà di aumentare il patrimonio della Banca di **€ 99,4 mln** al fine di continuare lo sviluppo in provincia di Brescia e intraprendere l'espansione in provincia di Verona attraverso CreverBanca S.p.A., di cui sta per essere perfezionata l'acquisizione, come precisato in seguito.

L'Assemblea proseguirà quindi in forma **ordinaria** per l'approvazione del bilancio 2010, le cui principali risultanze vengono di seguito illustrate.

- **Utile netto: € 10,1 mln** con una riduzione, rispetto all'anno precedente, del 31,3% a seguito soprattutto del basso livello dei tassi di interesse che ha penalizzato il margine di intermediazione (ridottosi nel 2010 di oltre 8 mln di € rispetto al 2009).
- **Dividendo:** verrà proposta all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di **€ 0,30** rispetto ad € 0,50 dei tre anni precedenti; è stata una decisione sofferta da parte degli amministratori, in conseguenza sia del calo dell'utile netto (sceso complessivamente del 50% negli ultimi 3 anni) che dei pressanti inviti della Banca d'Italia ad attuare una politica di moderazione nella distribuzione dei dividendi al fine di privilegiare il rafforzamento del patrimonio. Il pagamento del dividendo sarà effettuato il 14 aprile 2011.
- **Aggregati patrimoniali:** in crescita (**impieghi +10,1%; raccolta diretta +1,3%**).
- **Patrimonio netto:** €299 mln in leggera riduzione (-2,3%), a causa della diminuzione del valore dei titoli detenuti fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (soprattutto titoli di stato); tale decremento non ha inciso sull'adeguatezza dei nostri coefficienti patrimoniali (al 31/12/2010 Core Tier 1 pari al **10,6%** e Total Capital Ratio **14,1%**), che rimangono ben al di sopra dei minimi regolamentari.
- **Soci:** in significativo aumento (n. 28.794 al 31/12/2009, n. 31.420 al 31/12/2010 e n. **32.042** al 23/02/2011), a conferma della fiducia che continua ad essere accordata al nostro Istituto.

I principali valori patrimoniali sono esposti nella tabella seguente:

<b>DATI PATRIMONIALI</b> (importi in milioni di €)	<b>Dicembre 2010</b>	<b>Dicembre 2009</b>	<b>Dicembre 2008</b>	<b>Variaz. % 2010/2009</b>	<b>Variaz. % 2009/2008</b>
Raccolta diretta	2.766	2.730	2.601	+1,3	+5,0
Raccolta indiretta	993	938	827	+5,9	+13,4
Raccolta complessiva	3.759	3.668	3.428	+2,5	+7,0
Impieghi per cassa	2.823	2.564	2.528	+10,1	+1,4
Crediti deteriorati netti / impieghi	6,37%	5,85%	3,92%		
- di cui sofferenze nette / impieghi	2,26%	1,71%	1,07%		
Patrimonio (inclusi accantonamenti di bilancio)	299	306	302	-2,3	+1,3
Numero conti correnti	58.583	57.120	55.421	+2,6	+3,1

- La **raccolta diretta**, pari ad € 2.766 mln, cresce dell'1,3% (+3,8% al netto dei prestiti obbligazionari a suo tempo sottoscritti da investitori istituzionali, scaduti nel primo trimestre del 2010 e che non si è ritenuto di rinnovare), principalmente a causa della forte concorrenza sia delle banche locali che dei grandi gruppi bancari (che tradizionalmente si approvvigionavano sui mercati internazionali divenuti ora meno ricettivi per le obbligazioni corporate italiane).
- La **raccolta indiretta** si attesta ad € 993 mln, con un incremento del 5,9% attribuibile in maggior misura ad un aumento degli stock di obbligazioni, azioni e titoli di stato depositati presso il nostro Istituto. Il risparmio assicurativo ed il risparmio gestito ne rappresentano complessivamente il 25%, come nel 2009.
- Gli **impieghi** ammontano ad € 2.823 mln, con un incremento del 10,1%, ben al di sopra delle medie di sistema (totale banche +3,6%, banche popolari +7%), che denota l'attenzione della nostra Banca nel far fronte alle necessità delle imprese (+11,1%) e nel sostegno alle famiglie (+7,5%) nel difficile momento congiunturale. Le componenti a medio/lungo termine hanno registrato gli incrementi più significativi (mutui ipotecari +10,7% e mutui chirografari +23,9%) attestandosi al 59,8% degli impieghi (57,6% al 31/12/2009).
- Gli **indicatori della qualità del credito** risentono della perdurante difficile situazione congiunturale. I crediti deteriorati netti (sofferenze, incagli ed esposizioni scadute) incidono per il 6,4% sul totale degli impieghi rispetto al 5,8% del 2009; in particolare, il rapporto sofferenze nette/impieghi (2,3% rispetto all'1,7% del 2009) si mantiene comunque inferiore rispetto al sistema bancario nazionale (2,5% a fine 2010 rispetto al 2% del 2009).

Si riportano, di seguito, le principali componenti del conto economico:

<b>DATI ECONOMICI</b> (importi in migliaia di €)	<b>Dicembre 2010</b>	<b>Dicembre 2009</b>	<b>Dicembre 2008</b>	<b>Variaz. % 2010/2009</b>	<b>Variaz. % 2009/2008</b>
Margine d'interesse	59.329	65.305	73.755	-9,2	-11,5
Commissioni nette	19.819	18.875	16.592	+5,0	+13,8
Margine di intermediazione	81.880	90.242	88.285	-9,3	+2,2
Rettifiche di valore su crediti	19.599	20.680	18.325	-5,2	+12,9
Risultato netto della gestione finanziaria	62.055	69.542	69.546	-10,8	0
Costi operativi	45.421	44.147	41.853	+2,9	+5,5
% su margine di intermediazione	55,5	48,9	47,4		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	16.641	25.396	27.695	-34,5	-8,3
Imposte dell'esercizio	6.509	10.655	9.650	-38,9	+10,4
Utile netto	10.132	14.741	18.045	-31,3	-18,3

Il **margine di interesse** (-9,2%) ha risentito negativamente del persistere di una situazione di tassi di mercato a livelli straordinariamente bassi durante tutto l'esercizio, che ha comportato un generale assottigliamento degli spread.

Il **margine di intermediazione** è pari ad € 81,9 mln, con un decremento del 9,3%; il buon andamento della componente commissionale (+5%) non è bastato a contenere la contrazione del margine di interesse ed il venir meno delle componenti reddituali non ricorrenti del 2009.

Le **rettifiche di valore su crediti**, in conseguenza della perdurante crisi economica, si attestano ad € 19,6 mln (€ 20,7 mln nell'anno precedente), generando un costo del credito pari allo 0,7% degli impieghi (0,8% nel 2009). Il **risultato netto della gestione finanziaria** è diminuito ad € 62 mln (-10,8%).

I **costi operativi** presentano un incremento contenuto (2,9%), grazie ad una attenta politica di contenimento dei costi. Il **cost/income** (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione), è aumentato dal 48,9% al 55,5%, soprattutto per effetto della significativa contrazione del margine di intermediazione, mantenendosi comunque inferiore rispetto alle medie di sistema.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si determina in € 16,6 mln, in calo del 34,5% sul 2009; detratte le **imposte sul reddito**, pari ad € 6,5 mln, l'**utile netto** è risultato di € 10,1 mln rispetto ad € 14,7 mln dell'anno precedente.

La **rete territoriale** della Banca è costituita da 54 Filiali. A completamento di quanto riferito nella lettera al Socio di settembre 2010, si informa che la trattativa per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza (69,75%) del Credito Veronese S.p.A. si è conclusa positivamente a dicembre 2010 con la sottoscrizione del relativo contratto. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, prevista entro la fine del corrente mese. Tale operazione è finalizzata ad un graduale inserimento nel limitrofo territorio veronese, attraverso l'utilizzo di una rete già esistente di 7 sportelli che potrà costituire la base per una progressiva espansione.

Il numero dei **dipendenti** al 31 dicembre 2010 ha raggiunto le 413 unità, rispetto alle 399 di fine 2009 ed alle 382 del 2008; il 28,5% è occupato presso gli uffici centrali, mentre il 71,5% è in forza alla rete periferica.

Nel corso del 2010 la Banca ha continuato a sostenere le esigenze economico finanziarie delle imprese e delle famiglie. Al fine di facilitare l'accesso al credito della piccola e media impresa, sono stati infatti erogati oltre 100 mln di € di finanziamenti garantiti al 60% dal fondo statale gestito dal Medio Credito Centrale istituito dalla Legge 662/1996.

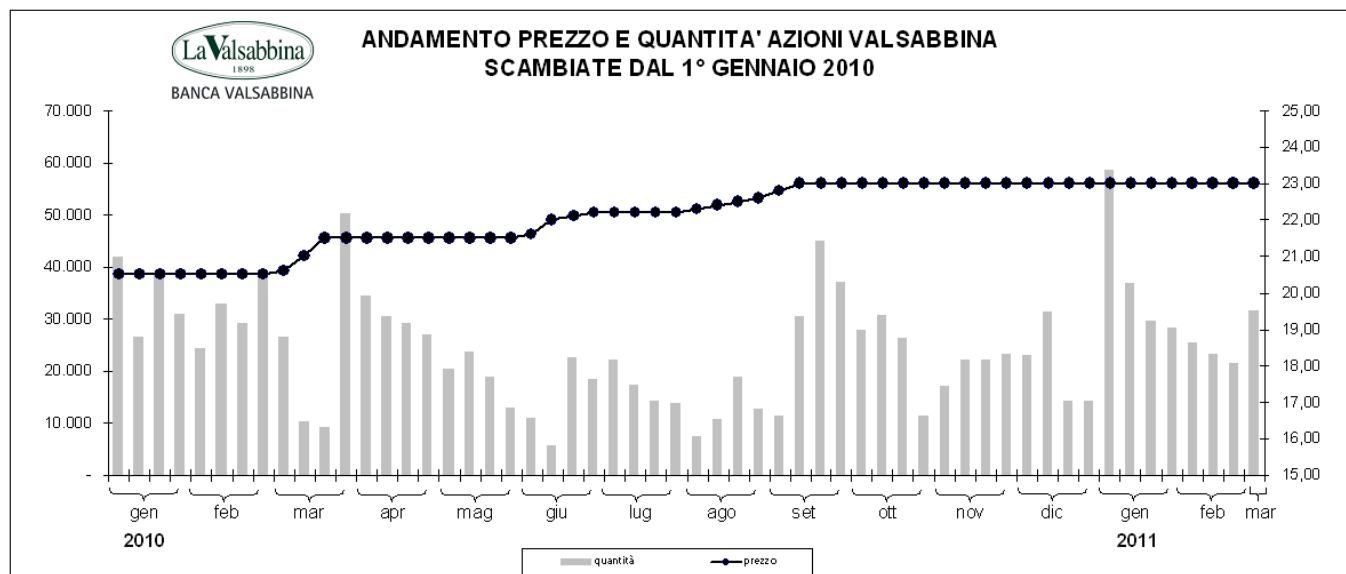
Il nostro Istituto ha mantenuto inoltre in essere la possibilità per imprese e famiglie, in temporanea difficoltà, di sospendere il pagamento delle rate dei mutui ipotecari e chirografari (sono state effettuate n. 600 operazioni per un importo di € 195 mln) ed ha concesso interventi, soprattutto verso le famiglie, che prevedono la rinegoziazione dei tassi o l'allungamento dei piani di ammortamento.

E' stato altresì rinnovato l'accordo provinciale che prevede la possibilità per i lavoratori dipendenti disoccupati o in cassa integrazione di ottenere l'anticipo della relativa indennità; è divenuto inoltre operativo l'accordo provinciale che prevede la possibilità per le aziende di ottenere l'anticipazione, fino a 17 mesi e a condizioni competitive, dei crediti vantati nei confronti di Comuni e Provincia.

Nel corso del 2010 sono state negoziate, sul sistema di scambi organizzati gestito da Centrosim, oltre 1 milione di azioni Banca Valsabbina. I prezzi sono variati da € 20,50 l'8 gennaio 2010 ad € 23 il 30 dicembre 2010, valori che costituiscono anche il prezzo minimo e massimo al quale, nel corso dell'anno, è stato scambiato il titolo. Da inizio 2011 al 4 marzo sono state scambiate ulteriori 255 mila azioni Valsabbina ed il prezzo è rimasto invariato ad € 23

Per motivi tecnici, connessi ai lavori assembleari e al pagamento del dividendo, le negoziazioni delle nostre azioni verranno sospese nella settimana precedente ed in quella successiva all'Assemblea. La prima asta post Assemblea verrà effettuata venerdì 22 aprile 2011.

Il grafico sotto esposto riporta l'andamento dei prezzi e delle quantità scambiate.



Confidando nella Sua partecipazione all'annuale Assemblea, La ringrazio per la fiducia accordata alla Banca e Le porgo cordiali saluti.

Marzo 2011

**IL PRESIDENTE**  
(Ezio Soardi)